

COS'È IL GREEN AGRO BUSINESS?



È un modello che si fa spacciare come "nuovo" ma che, di fatto, si * semplicemente appropriato di parole come SOSTENIBILITÀ, AMBIENTE, NUTRIZIONE, GENUINITÀ, riproponendo il sistema neoliberalista fondato sullo sfruttamento di risorse e futuro, sull'indebitamento, le privatizzazioni, la cementificazione, la precarietà* del lavoro e la mancanza di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici.

Sono amici di questo finto modello gli ormai noti EATALY, SLOWFOOD, F.I.CO, GALBUSERA, ALMAVERDE, NATURAS*, tutti i marchi Bio della COOP, dell'AUCHAN, i terreni post-EXPO (e non basterebbe una pagina per elencarli tutti) – che penalizzano e svalutano i e piccole produzioni agricole devastandole e impoverendole, come l'Ambiente stesso.

GENUINO CLANDESTINO, al contrario, valorizza i territori e le culture/culture con pratiche trasparenti e di realizzazione e distribuzione del cibo legate dalle regole imposte dal mercato (in funzione e per favorire la grande industria), costruendo esperienze basate sulla cooperazione e l'autogestione, proponendo forme di resistenza nonché* nuovi modelli di distribuzione, produzione e consumo.

Siamo convinti e convinte che il nuovo modello possa svilupparsi e crescere attraverso le buone pratiche dell'agroecologia, che considera il cibo come un'energia della natura, diritto alla vita, e alla vitalità* (intesa come salute psico-fisica), per il quale tutti/e possano e devono potervi accedere in modo equalitario sostenendo il principio di sovranità* alimentare, ovvero il diritto ad alimenti sani e che rispondano a modelli culturali nostri e non imposti dal mercato.

COMUNITÀ DI RESISTENZA CONTADINA JÉRÔME LARONZÉ



COS'È IL GREEN AGRO BUSINESS?



È un modello che si fa spacciare come "nuovo" ma che, di fatto, si * semplicemente appropriato di parole come SOSTENIBILITÀ, AMBIENTE, NUTRIZIONE, GENUINITÀ, riproponendo il sistema neoliberalista fondato sullo sfruttamento di risorse e futuro, sull'indebitamento, le privatizzazioni, la cementificazione, la precarietà* del lavoro e la mancanza di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici.

Sono amici di questo finto modello gli ormai noti EATALY, SLOWFOOD, F.I.CO, GALBUSERA, ALMAVERDE, NATURAS*, tutti i marchi Bio della COOP, dell'AUCHAN, i terreni post-EXPO (e non basterebbe una pagina per elencarli tutti) – che penalizzano e svalutano i e piccole produzioni agricole devastandole e impoverendole, come l'Ambiente stesso.

GENUINO CLANDESTINO, al contrario, valorizza i territori e le culture/culture con pratiche trasparenti e di realizzazione e distribuzione del cibo legate dalle regole imposte dal mercato (in funzione e per favorire la grande industria), costruendo esperienze basate sulla cooperazione e l'autogestione, proponendo forme di resistenza nonché* nuovi modelli di distribuzione, produzione e consumo.

Siamo convinti e convinte che il nuovo modello possa svilupparsi e crescere attraverso le buone pratiche dell'agroecologia, che considera il cibo come un'energia della natura, diritto alla vita, e alla vitalità* (intesa come salute psico-fisica), per il quale tutti/e possano e devono potervi accedere in modo equalitario sostenendo il principio di sovranità* alimentare, ovvero il diritto ad alimenti sani e che rispondano a modelli culturali nostri e non imposti dal mercato.

COMUNITÀ DI RESISTENZA CONTADINA JÉRÔME LARONZÉ

